



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MOIS02300D

G. GUARINI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La maggioranza degli studenti proviene da famiglie appartenenti al ceto medio (operai, impiegati, piccoli imprenditori, liberi professionisti ...); parte degli alunni proviene da famiglie immigrate già da qualche anno, in prevalenza con lavoro stabile, e (circa il 12% degli iscritti) hanno già frequentato in Italia la scuola primaria e la secondaria di primo grado. Prevalentemente i Paesi di origine risultano collocati nell'area del Nord Africa e in quella dell'Est europeo, solo in misura contenuta dalla Cina. Non tutti gli alunni di origine straniera, sebbene molti di seconda generazione, dimostrano un pieno possesso della lingua italiana, soprattutto in relazione ai linguaggi tecnico-settoriali, pertanto la scuola attiva frequentemente progetti di alfabetizzazione. Il bacino di utenza è molto vasto (si estende dalla Bassa pianura fino alla Montagna), poiché è l'indirizzo di studio uno dei pochi presenti in provincia.</p>	<p>Circa il 60% degli studenti risiede in comuni limitrofi e si trova in condizioni di pendolarismo con tempi di trasporto da 30 minuti a oltre 1 ora. Tale situazione limita la realizzazione di progetti in orario extracurricolare. Alcune famiglie, soprattutto in relazione alla attuale congiuntura economica, evidenziano situazioni di disagio (perdita o instabilità del lavoro, precarietà degli equilibri familiari...) Relativamente al forte tasso di pendolarismo, spesso si rilevano difficoltà relativamente ai trasporti pubblici (tempi lunghi, ritardi, mancate coincidenze...), con conseguente ricaduta sulla regolarità dell'attività didattica, soprattutto della prima ora.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>I settori trainanti dell'economia locale sono legati soprattutto all'industria meccanica, ceramica e biomedicale, ma non mancano un'importante realtà di produzione e trasformazione agroalimentare, come pure un significativo settore edilizio. Le dimensioni delle aziende sono molto diversificate: dalle grandi realtà multinazionali, alla piccola e media industria, alle cooperative fino a una viva imprenditoria privata anche a conduzione familiare, tutte generalmente disponibili ad attivarsi per iniziative di stage aziendali, lavoro estivo guidato o interventi a carattere formativo in favore degli studenti. In più occasioni le stesse aziende hanno costituito un'occasione professionale di primo impiego. La Provincia provvede alla gestione e alla manutenzione dell'edificio scolastico, degli impianti e delle aree di pertinenza, mentre il Comune si occupa della viabilità, della logistica dei trasporti e della sicurezza stradale. In linea generale, gli Enti locali offrono occasioni di formazione e aggiornamento per i docenti e attività rivolte agli studenti, in particolare nell'ambito dei PCTO. Il Comune collabora anche alla realizzazione di progetti per l'inclusione. Le principali realtà in cui</p>	<p>L'iter per attivare gli stage aziendali e le iniziative di formazione risulta spesso complesso e vincolante, pertanto la scuola deve adoperarsi per snellire gli adempimenti burocratici. Le risorse economiche stanziare per il PCTO si sono ridotte in proporzione alla riduzione del numero minimo di ore da svolgere in base alle nuove disposizioni, intaccando così un settore essenziale per gli istituti tecnici, riguardante la possibilità di interagire efficacemente con il mondo del lavoro, anche integrando l'acquisizione delle competenze richieste, con attività specifiche di formazione, ad es. con la scuola edile.</p>

ricercare collaborazioni utili alla scuola risultano associazioni professionali e di categoria, cooperative, enti di formazione professionale, uffici pubblici, parte dei quali sono inseriti nel CTS dell'istituto, e infine fondazioni e istituti bancari.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>A seguito del terremoto del 2012, sono stati effettuati interventi locali su parte delle strutture dell'edificio. Adeguamenti alla normativa disabili sono stati realizzati nel corso degli anni. La scuola dispone di un'ampia zona verde. Alla palestra principale recentemente è stata aggiunta una palestra di dimensioni ridotte, adibita ad attività di fitness. La sede unica è facilmente raggiungibile dai mezzi privati e pubblici e offre ampia disponibilità di parcheggio. La scuola è dotata di tre laboratori informatici con postazioni per ogni alunno, di un laboratorio linguistico, recentemente rinnovato, di laboratori di fisica, chimica e scienze, di un'ampia biblioteca digitalizzata e di una biblioteca classica, di un laboratorio di costruzioni, di un laboratorio per la realizzazione di plastici architettonici e di numerose aule da disegno. Trovano spazio, inoltre, un'aula riunioni e tre aule dedicate alle attività relative all'inclusione. Oggi la scuola dispone di spazi sufficienti e ospita anche alcune classi di altri istituti. Possiede una struttura di rete che permette l'accesso a Internet da tutti i locali. Tutte le aule sono dotate di un computer, dedicato prevalentemente alla gestione del registro elettronico, ed alcune sono attrezzate con LIM o videoproiettori. La strumentazione tecnica, soggetta a inevitabile invecchiamento tecnologico, viene aggiornata nei limiti delle disponibilità economiche.</p>	<p>Le risorse provengono prevalentemente dalle erogazioni ordinarie dello stato e dal contributo volontario delle famiglie, pertanto non sempre è possibile realizzare i progetti che pure la scuola riterrebbe utili alla didattica. La palestra, affidata in gestione alla scuola dalla Provincia, è condivisa con il liceo adiacente, pertanto l'orario delle lezioni di Educazione Fisica appare condizionato dalle esigenze di entrambi gli istituti.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>I docenti sono per il 66.7% (52 insegnanti) a tempo indeterminato e per il 33.3% (26 insegnanti) a tempo determinato. Fra i docenti a tempo indeterminato l'8.5 % ha meno di 35 anni, il 19.1% ha fra i 35 e 44 anni, il 25.5 % ha fra i 44 e i 54 anni e il 46.8% ha più di 55 anni. Inoltre i docenti a tempo indeterminato hanno per il 64% più di 5 anni di servizio, per il 10% fra 3 e 5 anni, per il 12% fra 1 e 3 anni, mentre il 14% ha un'anzianità di servizio inferiore a 1 anno. Pertanto il personale della scuola risulta abbastanza stabile e garantisce continuità</p>	<p>La scarsa dotazione dell'organico dell'autonomia per il sostegno rende inevitabile il ricorso alle ore in deroga, con conseguente interruzione della continuità e rallentamento delle attività didattico-educative all'inizio dell'anno scolastico, a causa delle difficoltà nel reclutamento del personale. La mancanza di ore di semiesonero in O.D. per i collaboratori del DS rende difficile garantire la continuità dei processi avviati in accordo con DS e DSGA, dal momento che entrambi sono reggenti e, di anno in anno, possono cambiare.</p>

nelle classi. Una docente è provvista di certificazione inerente alla metodologia C.L.I.L.; gli insegnanti di area tecnica sono provvisti di competenze specifiche in ambito del disegno C.A.D. Indipendentemente dal possesso di certificazioni ufficiali di competenze informatiche, tutti i docenti sono in grado di utilizzare i principali software in uso alla scuola. In particolare, fra i docenti a tempo indeterminato, 6 sono insegnanti di sostegno specializzati.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale di alunni/e promossi è del 64,7% Il numero di alunni/e non ammessi è calato progressivamente nel triennio 2016/2017 - 2018/2019, attestandosi al 5,8%. I casi di abbandono sono limitati al 4,4%, per lo più costituiti da alunni/e iscritti ma non frequentanti perché trasferiti ad altri indirizzi scolastici. La percentuale di alunni/e più elevata, per quanto riguarda gli esiti dell'Esame di Stato, si attesta nelle fasce da 71 a 90.	Rispetto all'anno scolastico 2017/2018 la percentuale di alunni/e con giudizio sospeso è lievemente aumentata, arrivando al 29,4%. Si concentra prevalentemente al primo biennio e in particolare al primo anno. La percentuale di alunni/e che, al termine dell'Esame di Stato, consegue una valutazione compresa nella fascia 91-100 è inferiore ai benchmark: nazionale, della provincia di Modena e della Regione Emilia Romagna.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
A seguito del cambio di codice meccanografico la scuola risulta di nuova istituzione, pertanto la riflessione si fonda, necessariamente, sul quadro complessivo dei risultati raggiunti nell'a.s. 2017/2018, pubblicati sulla piattaforma INVALSI, che vedono un lieve miglioramento rispetto al riferimento regionale. Buono è il dato in matematica, se confrontato sia con quello regionale che nazionale. Tale risultato è senz'altro frutto di una maggiore sensibilità e sinergia tra i docenti, che sono state ulteriormente sviluppate nell'anno scolastico appena trascorso, puntando sulla continuità tra gli insegnanti del Primo Biennio	Ancora significativo è il gap relativo al quadro complessivo macroregionale (Nord-Est). L'esito non lusinghiero delle prove standardizzate nel confronto macroregionale, al netto del cheating, è probabilmente frutto di alcune concause: difficoltà nel "problem solving", nella comprensione ed analisi di testi anche non letterari, lessico e riflessione sulla lingua. Tutte da verificare sono le eventuali difficoltà di "reading" e "listening", cui solo la restituzione dei dati relativi a quest'anno potrà dare risposta. L'effetto scuola, lievemente inferiore rispetto a tutti i parametri, non è omogeneo per le diverse discipline. Risulta infatti maggiormente carente in italiano,

<p>(Italiano e Matematica) e quelli del quinto anno (Italiano, Matematica e Inglese), anche in considerazione del nuovo Esame di Stato, introdotto dal D.lgs. 62/2017 e D.M. 769/2018. A testimoniare l'efficacia di questa sinergia è una sostanziale omogeneità tra le varie classi. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea rispetto alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è riscontrabile positivamente in matematica dove gli esiti sono frutto di azioni di potenziamento concentrate soprattutto nel Primo Biennio.</p>	<p>nonostante i moduli di riallineamento delle competenze e attività di Italiano L2. Il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 chiarendo quanto già predisposto dall'art. 6, c. 3, del D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80, e dalla L. 107/15 fissa la funzione dell'INVALSI, volta a fornire uno stimolo ai docenti per la rimodulazione della propria didattica. Questa a volte è recepita da alcuni addetti ai lavori come un'ingerenza volta unicamente a "valutare" e "punire". Ciò, unito ad una superficiale interpretazione del concetto di "libertà di insegnamento", ha contribuito probabilmente ad un insufficiente esito in italiano ed a disomogeneità nelle diverse classi. Nell'anno scolastico 2018-2019, si è cercato di porre rimedio con un'attività didattica più capillare sia sui docenti che sugli allievi del Primo Biennio.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea rispetto alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale. I punteggi medi di scuola sono in linea con quelli medi regionali</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Gli studenti hanno acquisito adeguate competenze sociali, e civiche, grazie ai percorsi PON mirati e ai numerosi progetti e attività extracurricolari di Cittadinanza e Costituzione attivati dai singoli docenti, nelle diverse classi, vertenti su collaborazioni, ormai pluriennali, con l'associazione LIBERA che, nell'anno appena trascorso, ha portato a risultati condivisi con l'intera scuola, in sede di Assemblea d'Istituto. Docenti di discipline diverse, da quelle professionalizzanti a quelle umanistiche, hanno svolto e svolgono percorsi di riflessione sulla Costituzione, ponendo l'accento su quegli articoli</p>	<p>E' opportuno che la scuola adotti criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave, soprattutto alla luce del nuovo Esame di Stato e ai sensi del D.lgs. 62/2017; D.M. 769/2018, che lo riguardano. In mancanza di criteri comuni, deliberati dal CD, l'attività è affidata all'azione spontanea dei Consigli di Classe. Risulta poi disomogenea la capacità acquisita dagli studenti di imparare ad apprendere, soprattutto nell'ambito del Primo Biennio. Si evidenziano, infatti, carenze metodologiche non acquisite nei cicli precedenti e di evidente difficile acquisizione alle scuole superiori.</p>

<p>pertinenti le proprie materie. I progetti PON, quelli curricolari ed extracurricolari, dedicati all'acquisizione di competenze digitali e gestione della rete, supportati dalla presenza di ben tre laboratori informatici e di una biblioteca digitale, hanno consentito l'acquisizione di competenze specifiche efficaci in nativi digitali con un know how di tutto rispetto. Gli alunni hanno acquisito buone abilità relative allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità, grazie ai percorsi di alternanza scuola-lavoro. Questi ultimi rappresentano il maggior punto di forza della scuola, dal momento che erano realizzati con successo e soddisfazione ben prima che entrasse in vigore la legge 107/2015.</p>	<p>Una maggiore sinergia con la scuola secondaria di primo grado consentirebbe di creare un percorso più coerente con conseguenti migliori risultati, permettendo ai docenti del Primo Biennio di svolgere in modo più efficace il proprio lavoro.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Tutti gli studenti, che continuano il loro percorso di studi, durante il primo anno conseguono metà o più della metà dei crediti. Al secondo anno, pur variando le percentuali, gli esiti si confermano positivi negli indirizzi dell'area sociale. Dai Dati di Eduscopio 2018/19 risulta che si immatricola e supera il primo anno una percentuale più elevata di alunni/e rispetto agli altri istituti simili presenti in regione. Inoltre risulta che, rispetto all'indice FVG ottenuto dalla media normalizzata tra 1 e 100 dei voti conseguiti e dei CFU, per il 50% ciascuno, il Guarini è collocato al terzo posto tra gli istituti tecnici tecnologici della provincia di Modena. Risultato lusinghiero se si tiene conto che si immatricola circa il 54% dei neo diplomati mentre il 20% circa si inserisce nel mondo del lavoro. Dai dati in piattaforma, risulta che tra il 2014 e il 2015 il trend degli studenti impiegati a tempo indeterminato è cresciuto in modo significativo ed il numero complessivo dei neodiplomati impiegati a vario titolo risulta pari o superiore alla media regionale o nazionale.</p>	<p>L'analisi degli indirizzi universitari scelti dagli studenti, in base ai dati in piattaforma, mostra che i CFU relativi ai primi due anni di frequenza sono superiori nell'ambito delle discipline umanistiche e soprattutto dell'area sociale, a discapito di quelle scientifiche. Questo dato suggerisce che una revisione della didattica matematico-scientifica, soprattutto legata alle discipline di indirizzo, è necessaria. Dai dati di Eduscopio 2018/19 risulta inoltre una percentuale di disoccupati/NEET del 16%, superiore al dato regionale del 10% che, se sommato al 10% circa di sottoccupati, sollecita un ampliamento delle proposte di qualificazione professionale più orientate all'inserimento nel mondo del lavoro, anche in termini di raccordo con IFTS/ITS coerenti agli indirizzi attivati.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli esiti raggiunti dagli studenti immatricolati nell'università, considerando anche la fonte di EDUSCOPIO 2018/19, sono discreti in relazione agli altri istituti nel raggio di 30 km. La percentuale degli studenti che ha conseguito più della metà dei CFU dopo un anno di università è tuttavia inferiore ai riferimenti regionali, ad esclusione dell'area sociale. La quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è allineata a quella regionale

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha individuato traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire al termine del quinto anno attraverso progetti integrati inseriti nel PtOF. La loro realizzazione prevede l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso il raggiungimento di competenze trasversali coerenti con il curricolo. Tali attività sono progettate per favorire il curricolo del geometra ora Tecnico di Costruzioni Ambiente e Territorio, definendo abilità e competenze che gli studenti devono acquisire. A tale fine è stata introdotta un'articolazione: Tecnologia del legno nelle costruzioni e si sta progettando l'indirizzo di Tecnico di risanamento Ambientale e Tutela del Territorio in sintonia con le proposte del Comitato Tecnico Scientifico per rispondere alle richieste del contesto locale. I docenti usano criteri di valutazione per ambiti/discipline. la scuola progetta corsi di recupero e sportelli didattici a seguito della valutazione degli studenti</p>	<p>Il curricolo d'Istituto cerca di rispondere completamente ai bisogni formativi degli studenti, anche se i documenti ministeriali e il riordino degli istituti tecnici hanno ridotto le ore delle materie tecnico professionalizzanti. La trasformazione dell'ASL in PCTO ha ridotto il numero minimo di ore di stage in azienda/studi tecnici riducendo conseguentemente anche i finanziamenti. Per ovviare a tale situazione l'istituto ha stipulato con le imprese convenzioni atte a integrare lo stage durante il periodo estivo</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Occorre sviluppare una maggiore sinergia a livello didattico soprattutto tra docenti dello stesso ambito disciplinare e anche con quelli di materie affini . La definizione di abilità e competenze da raggiungere al termine di ogni anno deve essere formalizzata in modo più proficuo e completo dai Consigli di Classe. E' scarso l'utilizzo di prove di valutazione autentiche o di rubriche di valutazione.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>La scuola dispone di laboratori in numero sufficiente e ben attrezzati per la didattica delle discipline tecnico professionalizzanti. Gli studenti possono utilizzarli anche in orario extrascolastico per la realizzazione di progetti didattici. I pc sono idonei all'utilizzo di programmi specifici del disegno tecnico tridimensionale (Revit avanzato). Esistono figure di riferimento e tecnici di laboratorio. Sono presenti due aule delle abilità per favorire l'inclusione degli alunni disabili provviste di sei postazioni multimediali innovative per l'apprendimento riferito ai singoli PEI. La durata delle lezioni corrisponde alle esigenze di apprendimento degli studenti in quanto non si potrebbero fare lezioni pomeridiane perché l'utenza è per oltre il 50% proveniente dalla provincia. Tra i supporti didattici nella scuola è presente una biblioteca in rete con altri Istituti utilizzata dai singoli studenti e dalle classi. Nelle classi si adottano metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti per le attività didattiche sia delle materie di indirizzo, sia per quelle di area comune. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula nelle riunioni di dipartimento. Nell'a.s. 2018/19 è stata fatta una attività di formazione rivolta ai docenti sulla didattica per competenze. Il clima relazionale tra gli studenti e con i docenti e il personale ATA è sostanzialmente buono.</p>	<p>Non si riesce a lavorare per classi aperte perché le aule che sarebbero disponibili sono state date dall'Ente proprietario in uso a un altro istituto in carenza di aule. Si devono sperimentare le UdA; non tutti i docenti utilizzano tuttavia metodologie didattiche innovative. La percentuale dei docenti che ha frequentato l'attività di formazione sulla didattica per competenze è ancora limitata</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Gli studenti lavorano in gruppo e si esercitano praticamente in molte discipline tecniche; usano anche al biennio il laboratorio nelle materie scientifiche. Viene utilizzato lo specifico laboratorio linguistico sin dal primo anno. L'organizzazione di spazi e tempi è consona, in attività pomeridiane si svolgono i progetti previsti dal PtOF, lo sportello didattico, i corsi di recupero e l'attività del centro sportivo d'istituto aperta a tutte le classi.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IIS Guarini realizza attività di inclusione scolastica attraverso i criteri stabiliti nel Piano Annuale dell'Inclusività e dal GLI., e predispone interventi educativi flessibili in grado di raggiungere tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Sono stati attivati Protocolli di Accoglienza per alunni con disabilità (L,104/92), con Disturbo Specifico di Apprendimento (L.170/10) e con altri Bisogni Educativi Speciali (Direttiva 27/12/2012), in particolare per alunni stranieri, di recente immigrazione, non italofofoni. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. Il PEI, nell'ambito della progettazione integrata, è elaborato con la necessaria partecipazione delle famiglie e di tutti i professionisti esterni assegnati alla persona disabile e alla classe. L'Istituto attiva, per piccoli gruppi di classi diverse, corsi di alfabetizzazione e di italiano L2 come lingua per comunicare e lingua per lo studio, sia in orario scolastico che extrascolastico, da svolgere a scuola con docenti di italiano/inglese, oppure presso il CPIA. Per gli studenti con DSA sono previsti tutor, prevalentemente con il coinvolgimento di ex studenti, a sostegno degli interventi compensativi e dispensativi previsti nel Piano Didattico Personalizzato .</p>	<p>Si riscontra la necessità di potenziare i percorsi di lingua italiana per studenti non italofofoni, soprattutto per l'acquisizione del significato della terminologia tecnica . A livello d'Istituto le maggiori difficoltà di apprendimento si registrano in matematica e Tecniche di Rappresentazione Grafica al biennio, Topografia, Costruzioni-Progettazione-Impianti e matematica al triennio, discipline in cui si svolgono corsi di recupero e sportelli didattici rivolti a tutte le classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La predisposizione di Protocolli di Accoglienza per alunni con disabilità (L,104/92), con Disturbo Specifico di Apprendimento (L.170/10) e con altri Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale 27/12/2012), in particolare per alunni stranieri, di recente immigrazione, non italofofoni, consente la pianificazione di adeguati percorsi didattico-educativi, mediante il coinvolgimento di tutti i soggetti che operano per l'inclusione. La scuola ha acquisito nell'a.s. 2016/17 l'attestato di Dislessia Amica. Gli interventi di potenziamento rivolti a tutti gli alunni presentano tuttavia ancora ampi margini di miglioramento nel caso delle materie tecnico-</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Esistono alcune forme di collaborazioni con docenti di scuola secondaria di primo grado per la formazione delle classi prime. In particolare sono stati organizzati veri e propri laboratori di orientamento rivolti agli studenti delle classi 2/3 delle scuole secondarie di primo grado. Per quanto riguarda i feed back da trasmettere/ricevere nei vari ordini scolastici, è in fase di allestimento, in rete con le altre scuole del territorio provinciale, una piattaforma per la condivisione dei dati relativi alla carriera scolastica degli alunni e delle alunne. La scuola realizza attività di orientamento universitario e post diploma in collaborazione con le Università locali, le Scuole Edili, gli ITS, incontri con gli ordini degli ingegneri, architetti, agronomi e il Collegio dei Geometri sia per favorire nei ragazzi la conoscenza dei fabbisogni del tessuto produttivo del territorio, sia per scegliere consapevolmente il percorso futuro in coerenza con le proprie attitudini e le conoscenze acquisite. La scuola personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attraverso le attività Alma Diploma e Alma orienta. La scuola, in stretto accordo con Collegio geometri, ordini professionali e il proprio CTS, organizza attività di PCTO, attraverso convenzioni stipulate prevalentemente con imprese/studi professionali del settore edile. Analogamente si predispongono percorsi specifici per studenti BES.</p>	<p>La presenza di un numero elevato di alunni/e provenienti da tutta la Provincia rende di fatto impossibile formalizzare un'attività di orientamento coprogettata con i docenti delle scuole di ordine inferiore. La scuola, in quanto sottodimensionata, non dispone inoltre di risorse adeguate, sia in termini di risorse umane che finanziarie.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività sono molteplici, efficaci e rispondenti ai bisogni del territorio, anche se occorre formalizzare un sistema di follow up a 3 anni per monitorare l'inserimento nel mondo lavorativo e il percorso universitario.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'identità culturale del nostro Istituto è fortemente caratterizzata e radicata nella storia del territorio modenese, per garantire ai diplomati geometri, ora tecnici CAT, una preparazione specifica e adeguata alle richieste del territorio. Dall'Istituto escono dei diplomati in grado di padroneggiare le rapide trasformazioni delle nuove tecnologie e che sono preparati ad affrontare le nuove esigenze del mondo del lavoro nel campo delle costruzioni e della salvaguardia del territorio, come la sicurezza e la tutela della salute negli ambienti lavorativi, il risanamento ambientale, il risparmio energetico, l'uso programmato del territorio e la sua riqualificazione. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il PtOF che prende origine dalla consultazione di tutte le componenti interne e opera in sinergia con un Comitato tecnico-scientifico composto dalla Dirigenza, da quattro docenti interni, dai Rappresentanti degli Enti e dalle Associazioni di categoria (Collegio dei Geometri, ANCE, Lega Cooperative e camera di Commercio. La verifica delle attività è operata in sede di riunioni di Dipartimenti, di Consigli di Classe, nel Collegio dei Docenti e nel CTS. Per alcune attività nell'ambito linguistico e professionalizzante è previsto il conseguimento di un attestato di competenze spendibile nel mondo del lavoro. I compiti organizzativi vengono attribuiti tra un numero adeguato di docenti e di personale ATA consentendo di coinvolgere la maggior parte degli operatori della scuola. Per quanto riguarda i docenti è pubblicato un organigramma sul sito della scuola. Per il gruppo degli insegnanti maggiormente impegnati nei progetti più importanti e nelle mansioni più impegnative a carattere organizzativo il compenso è definito in fase di contrattazione del FIS. La diffusa disponibilità a svolgere incarichi di supplenza permette di superare le situazioni di disagio legate all'assenza dell'insegnante titolare. Esiste una forte correlazione fra le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse</p>	<p>Una situazione di debolezza è inevitabilmente determinata dalla crisi, che riteniamo solo congiunturale, vissuta da almeno sette anni dal settore dell'edilizia. Inoltre, la presenza di un indirizzo unico nell'Istituto è limitativa per le possibilità opzionali offerte ai nostri studenti, nella fase dell'orientamento. La mancanza di un DS e un DSGA titolari rende più difficile la proceduralizzazione dei processi e soprattutto il loro consolidamento dal punto di vista organizzativo. In particolare, l'assenza di un DSGA titolare incide sulla tempistica della programmazione degli aspetti organizzativi relativi al personale ATA e sulla continuità dei controlli.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato</p>

	le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le proprie priorità condivise non solo dalla comunità scolastica, ma anche dagli Enti e dalle Associazioni di categoria del territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, ma non con modalità strutturate. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente solo in parte. Una buona percentuale delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è efficacemente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto considera la formazione e l'aggiornamento un valore aggiunto imprescindibile della professionalità dei docenti e degli operatori della scuola. L'Istituto da anni individua come prioritaria la sicurezza. Le iniziative per la formazione sono di qualità in quanto l'istituto segue da anni quelle programmate da Enti e Associazioni di comprovata esperienza e valore. Le scelte opzionali personali dei docenti nel campo della formazione possono rappresentare un valore aggiunto all'idea di varietà e diversità della cultura. Nell'a.s. 2018/19 è stato realizzato un corso di formazione sulla didattica per competenze. La presenza nel fascicolo personale dei docenti di attestati/certificazioni, relative a esperienze formative e corsi frequentati, ha costituito negli anni una banca dati a cui fare riferimento per l'assegnazione degli incarichi al personale al fine di ottimizzare e valorizzare le risorse professionali presenti. La scuola ha favorito la costituzione di comunità di pratica all'interno dei Dipartimenti per l'elaborazione di programmazioni, criteri e materiali da condividere. I materiali prodotti, a disposizione di tutti, hanno facilitato sia gli adempimenti formali richiesti dall'Amministrazione, sia la mediazione didattica. Si sono formati gruppi di docenti di classi parallele che si sono confrontati su strategie didattiche per le attività di sostegno e di recupero con approccio diversificato. La scuola mette a disposizione non solo gli spazi per il lavoro dei docenti, ma anche il personale che consente l'apertura pomeridiana dei locali.</p>	<p>Punto di debolezza è l'eterogeneità e il frazionamento delle scelte effettuate dai docenti per la formazione personale che creano a volte situazioni di mancata armonia per la diversità e la varietà degli approcci culturali scelti. Servirebbe una maggior condivisione delle esperienze dei singoli all'interno dei diversi dipartimenti, al fine di realizzare più efficacemente gli obiettivi individuati nel PTOF. Avere raccolto la documentazione all'interno del fascicolo personale che riguarda tutti gli aspetti della vita professionale degli insegnanti rende disagevole la consultazione, anche a causa della voluminosità che si produce negli anni. Le attività svolte per il recupero non sono ancora diventate patrimonio condiviso tra i docenti come pure i criteri di valutazione. Esiste la necessità di continuare a confrontarsi sulla definizione di percorsi condivisi e condivisibili. Occorre sfruttare le risorse on line per favorire la condivisione di materiali ed esperienza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
la scuola ha organizzato in passato corsi di formazione seguiti non dal tutto il personale. occorre armonizzare la formazione specifica dei singoli docenti professionisti con la didattica e favorire soprattutto una formazione degli insegnanti sul lavoro in team

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto ha attivato una rete di collaborazione con gli altri Istituti per Geometri della regione Emilia Romagna, con il Collegio dei Geometri, con Enti locali (Comune di Modena) e con ASL, INAIL, Enti e associazioni di categoria per il progetto "da studente a RSPP", con la rete Resism, con la scuola Edile, con il Consorzio Bonifica Burana, con il Consorzio Istituti Professionali per formazione dei docenti e innovazione didattica. L'incontro con i genitori delle classi prime all'inizio d'anno e quelli con i genitori delle classi del biennio e del triennio in occasione delle elezioni degli organi collegiali sono un momento proficuo per il dialogo scuola famiglia che si basa normalmente su continui rapporti tra il coordinatore e i genitori oltre che nei colloqui settimanali e generali. Il registro elettronico costituisce un veicolo importante di comunicazione con le famiglie e gli alunni, anche per la condivisione di materiale didattico	La partecipazione dei genitori agli organi collegiali nelle scuole secondarie di secondo grado è limitata. Anche nel nostro Istituto in alcune classi si è faticato a trovare genitori disponibili a essere rappresentanti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La collaborazione effettiva e proficua da numerosi anni con gli Istituti per Geometri, il Collegio dei Geometri e geometri laureati, il Comune di Modena, l'Università Unimore, i Consorzi e le imprese private e le cooperative è un punto di forza dell'Istituto che può organizzare formazione e progetti per gli studenti, ampliando l'Offerta formativa diventando un punto di riferimento nel territorio.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre il numero dei non ammessi nelle classi del primo biennio (insuccesso scolastico) e prevenire l'abbandono.

Traguardo

Innalzamento del tasso di ammissione alla classe seconda. Risultati attesi (in % di ammessi alla classe seconda): 2019-20: 70% 2020-21: 75% 2021-22: 80% Riduzione della percentuale di ritiri e trasferimenti sul totale degli studenti del biennio. Risultati attesi: 2019-20: 5% 2020-21: 4% 2021-22: 3%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Impostazione del curricolo e dei criteri di valutazione delle classi prime in modo da tenere conto dei livelli di competenza evidenziati negli esiti delle prove INVALSI svolte in terza media

2. Inclusione e differenziazione

Promozione di attività per la diffusione della lettura

3. Inclusione e differenziazione

Incremento, per piccoli gruppi di classi diverse, di corsi di alfabetizzazione e di italiano L2 soprattutto per l'acquisizione del significato della terminologia tecnica e per favorire l'apprendimento disciplinare

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione di attività di recupero/potenziamento per gruppi di livello

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale docente sulla didattica per competenze

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Competenza multilinguistica

Traguardo

Potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese (certificazioni linguistiche internazionali)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Implementazione nel laboratorio linguistico di tecnologie digitali che lo rendano fruibile anche per attività funzionali al progetto e-Twinning e per la didattica PBL (Project Base Learning). Un progetto che lo prevede è in attesa di finanziamento nella graduatoria del PON FESR per la realizzazione di laboratori innovativi.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attivazione di percorsi di certificazione linguistica per i livelli B1 e B2 della lingua inglese

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promozione di visite di istruzione e altre opportunità con finanziamenti europei all'estero (es. PON FSE di alternanza scuola lavoro all'estero)

Priorità

Competenza in materia di cittadinanza attiva

Traguardo

Risoluzione delle situazioni problematiche che eventualmente si presentano all'interno delle classi che coinvolgono aspetti relazionali. Eliminazione di casi bullismo/cyberbullismo, discriminazioni e violenza di genere. Acquisizione di consapevolezza e responsabilità riguardo alla salute, per se stessi e la comunità

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Adesione a progetti di cittadinanza e costituzione quali, ad esempio, PROGETTO REGIONALE 2018/19 CPO CUP che al suo interno offre un'ampia gamma di proposte per il contrasto alla discriminazione di genere, tra le quali ad esempio il processo simulato

2. Inclusione e differenziazione

Attivazione di uno sportello di ascolto rivolto sia al singolo (studente/docente/personale scolastico) sia alla classe per individuarne con maggior chiarezza le dinamiche interne e gli eventuali elementi di criticità.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivazione di percorsi di formazione con AUSL e Associazioni di settore sui temi dell'educazione alla salute, con particolare attenzione alla prevenzione dei disturbi alimentari

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze specifiche per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei diplomati

Traguardo

Innalzamento del livello di occupazione. Risultati attesi (in % di occupati): 2019-20: 60% 2020-21: 65% 2021-22: 70%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione di attività di recupero/potenziamento per gruppi di livello

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Formalizzare un sistema di follow up per monitorare l'inserimento nel mondo lavorativo e il percorso universitario (Alma Laurea) per migliorare la qualità del rapporto scuola - lavoro che emerge dalle indagini demoscopiche relative alle istituzioni scolastiche.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sviluppo di collaborazioni con la struttura FEM (Future Education Modena) per mettere a sistema col territorio ampliamento dell'offerta formativa e innovazione didattica

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborazioni con ITS, scuola edile di Modena e Reggio, Collegio dell'Ordine dei Geometri, Consorzio di Bonifica di Burana, Ordine degli ingegneri per l'ampliamento dell'offerta formativa e facilitare la scelta di un percorso individualizzato di inserimento nel mondo del lavoro

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione di imprese/associazioni datoriali/Fondazioni partner per i PCTO